Anno XXXI — Giovedì 9 Maggio 1878 — N. 109.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 32. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La voce della occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina per parte dell' Austria non è più prematura, perchè tutte le notizie, tutti i dispacci concordano nel darla come imminente, ed il Governo sta prendendo le misure atte a ridurre pratica l' idea.

Intanto, mentre non si conferma l' invio della flotta inglese in Egitto, e suonano oscure le parole dei ministri inglesi alle Camere circa alle truppe indiane, continuiamo a leggere nella stampa estera notizie sullo stato dei negoziati.

Secondo quel che si telegrafa al *Times* da Pietroburgo, 3, i negoziati si trascinano insanni lentamente e si crede che qualche piccolo progresso siasi fatto verso il ritiro delle relative forze dalle vicinanze di Costantinopoli.

Circa al Congresso, si dice che il Gabinetto inglese ammetta in massima che sia da consigliarsi uno scambio di vedute sulla essenza della questione in caso si rimovessero le difficoltà formali che impediscono il Congresso; vi sono pure buone ragioni per credere che il Gabinetto di Pietroburgo sia pronto ad incominciare le trattative necessarie, ma, per quel che si conosce nei Circoli bene informati, il Governo inglese non ha ancora espresso le proprie vedute, e non ha dato ancora alcuna risposta agli argomenti contenuti nel *pro-memoria* annesso alla circolare Gortschakoff.

Lo stesso giornale ha da Vienna. 3, che aumenta la disposizione conciliante a Pietroburgo: si addacono come mevente le riflessioni fatte in seguito ai rapporti dei rispettivi ministri sullo stato finanziario, militare e interno della Russia; i sacrifici fatti sono grandissimi, e, se si potesse risparmiarne dei nuovi alla nazione, senza dover incorrere in una umiliazione, sarebbe bene: la Russia vorrebbe sorpassare sulle difficoltà di forma, mostrando l' inclinazione di fare delle importanti concessioni sui meriti della questione in discussione; l' espressione di questa disposizione, non sembra, però, aver smosso il Gabinetto inglese dalla sua risoluzione, che se l' Inghilterra ha da prender parte alla discussione del trattato di Santo Stefano, questa discussione deve avere un carattere europeo.

Il *Times* ha un altro dispaccio da Vienna che dice: Il Governo inglese ha mandato una risposta alle recenti proposte fatte dal Governo russo, risposta che ha prodotto una buona impressione a Pietroburgo.

Nulla si sa da nessuna altra parte di questa risposta, sulla quale attendiamo di ricevere nuovi particolari.

Ma, oltre alle differenze anglo-russe, abbiamo oggi le differenze turco-russe.

A questo proposito, dicono i giornali inglesi essere rimasto senza successo il primo tentativo di Totleben di negoziare coi turchi la resa delle fortezze e la decisione di una zona neutra; in ogni caso occorreranno a ciò non giorni, ma settimane.

I russi occupano Pravadi tra Schumla e Varna, tagliando così la più diretta anzi unica via tra i due luoghi; in un momento come l' attuale questo passo sembra ai giornali inglesi strasinismo, pregiudicando fino ad un certo punto la questione che si agita. Questa occupazione intercetta l'invio delle provvigioni che Fazil pascià prendeva in gran parte da Varna.

A noi la cosa sembra invece abbastanza naturale; i russi hanno sempre usato di prendere, ad ogni buon conto e in ogni caso, le loro precauzioni.

Interpellanza Nicotera

Dal resoconto parlamentare della seduta di jeri l' altro riproduciamo l' interpellanza del deputato Nicotera sul Congresso repubblicano e le importanti dichiarazioni fatte in risposta, dal Presidente del Consiglio e dai Ministri dell' Interno e di Grazia e Giustizia.

NICOTERA *(segni d' attenzione)*. I fatti avvenuti in occasione del Congresso repubblicano mi impongono il dovere di rivolgere alcune domande al Governo del Re. Persuaso che il rispetto alle istituzioni fondamentali stia a guarentigia delle pubbliche libertà e dell' interesse nazionale, non dubito che siano uguali ai miei i sentimenti del Governo. Mi auguro quindi che i ministri di S. M. vorranno dare opportuni schiarimenti, e rassicurare l' opinione pubblica, rispondendo alle seguenti domande:

Primo. È informato il Governo delle dichiarazioni fatte nel Congresso repubblicano tenuto nel Teatro Argentina, e dei fatti compiutisi a Porta San Paolo?

Secondo. Provvide il ministero dell' interno affinchè si esercitasse la dovuta sorveglianza sulle riunioni del Congresso? Se non credette necessario provvedere, quali sono i motivi di una tale astensione? Se fece sorvegliare gli adunati, per quali ragioni l'autorità non intervenne per far rispettare la legge?

Terzo. È conforme alle leggi di un paese, retto dalla monarchia costituzionale eresta per volontà della Nazione, che un partito che ha lo scopo di rovesciare la stessa monarchia sconda dalle sfere inviolabili del pensiero, proclamando giunto il momento dell' azione?

Quarto. È conforme alle leggi di un paese retto dalla monarchia costituzionale, che si gridi pubblicamente « Viva la Repubblica? »

Quinto. È conforme alla legge che in un paese, il quale ha una bandiera che è il simbolo della nazione e della dinastia, si porti per le pubbliche strade la bandiera rossa, simbolo della repubblica?

Sesto. Se non sono atti esteroi questi, con quali manifestazioni dunque un pensiero può tradursi in atto?

Settimo. È prudenza politica che si lasci cominciare un'agitazione, che oggi è di poco momento, ma che tollerata crea equivoco e può diventar domani un pericolo?

Ottavo. Crede il governo che nei momenti attuali nei quali più delicata è l'azione diplomatica, certe deliberazioni del Congresso, malgrado la poca importanza di questo e la loro nessuna efficacia, non possano suscitarci difficoltà con Potenze amiche?

Nono. Quali intendimenti il governo intende seguire contro quei fatti, continuatisi per un periodo di più giorni, che a parere mio attaccano le istituzioni fondamentali dello Stato e il nostro diritto pubblico?

Attendo dal Governo che dia a queste domande risposte tali che valgano a rassicurare la opinione pubblica.

CAIROLI. *(Vivi segni di attenzione)*. L'interpellanza dell' on. Nicotera si riassume in parecchie interrogazioni relative a circostanze di fatto e a particolari che sarebbero sfuggiti all' autorità, la quale viene accusata indirettamente di indulgenza e trascuranza. Inoltre si chiede quale attitudine terrà il Governo rinnovandosi casi simili.

Senza guardare alle circostanze e ai particolari di fatto, che lascio alla cura del mio collega dell' interno, ed esaminando il complesso, sono lieto di constatare che non v' ebbe nessuna minaccia, nessun turbamento della pubblica quiete. Nessuna agitazione. Il Congresso passò inosservato, nessun' eco ebbe, e nessuna l'avrebbe seguito se l'interpellante non la avesse levata qui dentro *(Approvazione)*. È impossibile evitare, in dimostrazioni popolari, le eccentricità individuali, talvolta suscitate da agenti provocatori sotto maschera di tribuni. *(Bene)*.

Si parla di bandiera sovversiva. Anche nel passato le Autorità e i Ministeri di Destra mostrarono di non accorgersi di tali bandiere. Deploro che ci sia stata quella bandiera, e che qualche grido inconsulto siasi lavato in una occasione patriottica; i fatti di valore compiuti per l'indipendenza italiana non possono essere monopolizzati a favore d'un partito *(Bravo)*.

In quanto alle repressioni, io le credo ammissibili solo quando sono inevitabili. In avvenire il Governo provvederà secondo i casi, dichiarando che concilierà il rispetto della legge colla quiete interna e colle buone relazioni estere.

Le deliberazioni del Congresso, riprodotte dalla stampa, cadevano sotto la competenza dell' Autorità giudiziaria, ma questa non credette di procedere.

Così il fuoco di quei discorsi si spense tra quattro pareti. Nondimeno, ove in avvenire si trascendesse a turbare l'ordine, il Governo non tituberà nella repressione, e saprà conciliare la tutela dell' ordine coi diritti sanciti dallo Statuto: li difenderà da deputato, li rispetterà da governante. Di tutto si potrà accusarmi, tranne d'incoerenza *(Bravo)*.

Cita i precedenti anche dei Ministeri di Destra, i discorsi di Ricasoli e di Peruzzi, la relazione di Boncompagni, e conchiude:

« La Monarchia potrà vivere sicura fra lo svolgimento della libertà, che, anzichè minacciarle, le faranno baluardo. Ove l'interpellante insista, noi ci appelleremo al giudizio della Camera. » *(Approvazione)*.

ZANARDELLI (ministro dell' interno) ringrazia l'interpellante di avergli porta l'occasione di precisare le idee del Governo a questo riguardo. Si congratula di un fatto nuovo: da 19 anni ch' egli trovasi nel Parlamento, udì sempre rimproverare il Governo di non aver rispettato il diritto di tener riunioni e *meetings*: di far dimostrazioni; oggi, per la prima volta, gli si muove una censura in senso contrario. *(Ilarità, approvazione)*.

Premette una dichiarazione personale: altri potrà aggaugliarmi, nessuno vincermi nell' ardente, antico amore alle istituzioni che reggono lo stato; dico antico perchè si fecero meraviglie per le recenti espressioni della mia devozione al capo dello Stato. Io rammento l'entusiasmo con cui ringraziai il Re all' indomani della pace di Villafranca; ricordo le pubblicazioni mie, i miei programmi elettorali, le mie professioni di fede nei principii della Statistica costituzionale; e ciò, non per ragioni personali, ma perchè interessa allo Stato che non si dubiti della fede degli uomini politici, governanti e deputati.

Entrando nella materia, discute l' inviolabilità dei diritti dello Statuto e dilucida le circostanze di fatto.

Parla prima dei fatti di San Pancrazio. Nella gita al Gianicolo, v' erano dodici bandiere, tra cui una rossa, pertinente al Circolo Maurizio Quadrio; questa non si poteva ritenere come sediziosa, perchè il precedente Ministero la restituì, dopo il sequestro. D' altronde, i rappresentanti repubblicani pubblicarono ieri sul *Dovere* una dichiarazione per rivendicare a sè la bandiera tricolore, declinando quella rossa. In altre occasioni si portarono bandiere, e s' accompagnò al Campidoglio il busto di Mazzini con bandiere aventi iscrizioni sovversive: e il Ministero di destra le fè lerò. *(Movimenti)*.

Circa le grida state emesse, non è a me-

ravigliarsi se, commemorando il fatto della Repubblica del 1849, si gridasse: *Evviva la Repubblica del 1849!* (*Viva ilarità*).

Circa le deliberazioni del Congresso repubblicano, espone la teoria, già seguita dai Ricasoli, che le Associazioni, come gli individui, sono sottoposti all'Autorità giudiziaria; e così i resoconti de' giornali.

Parlasi di pericolo: in questo caso, il Governo saprebbe, intervenendo, compiere il suo dovere.

Cita i fatti dell' Irlanda, e il *meeting* di O' Connel, al quale convennero 500 mila cittadini: l' Autorità giudiziaria condannò O' Connel, ma la Camera de'Lordi l'assolse.

Oltracciò, la repressione ci avrebbe tolto l' edificante spettacolo d' un Congresso strombazzato da mesi, e al quale, riunitosi nella capitale, non sono convenute che una ventina di persone! (*Ilarità, approvazione*).

La repressione produce i martiri. Rammenta, anzi, che essendosi arrestati alcuni dimostranti a Milano, furono assolti, e poi mandati alla Camera dei deputati. (*Ilarità prolungata*).

Le relazioni estere sono compromesse? Quando la Polonia insorse contro la Russia, il Governo italiano permise *meetings* e dimostrazioni a favore della Polonia. Cita l' ultraconservatore Guizot, che esortava alla tolleranza verso le dimostrazioni di Parigi ch' erano ben più gravi.

Conclude: « Noi ci conserveremo fedeli alla libertà, all'ordine, alla devozione verso il giovine Re, il quale porta nel cuore l'alta religione delle libere istituzioni. Napoleone III soventi volte dichiarò d' invidiare la Gran Bretagna pel suo graduato svolgimento delle libere istituzioni; noi ci troviamo in condizione di emulare la Gran Bretagna, e ci apriamo la via alle libere riforme, senza menomare la garanzia delle istituzioni fondamentali dello Stato. » (*Bravo! Bene!*)

Conforti parla a voce fioca. Si comprende che dichiara non dovere il Ministero prendere una diretta ingerenza in questi casi, e l' Autorità giudiziaria dover procedere spontanea. Inoltre, dato lo Stato libero, bisogna ammettere la libera discussione, quando non si violi la legge. Nella violazione della legge v' ha, almeno mediante atti preparatorii, un principio d'esecuzione. Si diffonde a parlare della teoria della cospirazione.

Nicotera. Gli onorevoli ministri spostarono la questione. Qui non trattasi del diritto di riunione, nè della teoria della cospirazione; trattasi di vedere se l' articolo 471 del Codice penale fu rispettato; se le deliberazioni prese dal Congresso furono quali il giornale ufficiale del Congresso le riferì. Egli lo crede violato. Ammette che il Congresso non ebbe nessuna importanza; però si preoccupa dell' impressione ch' esso può produrre in provincia.

Inoltre, v' è un partito più spinto del repubblicano, e non vorrebbe che il Governo si trovasse imbarazzato a negargli ciò che concesse al repubblicano. Teme che una tolleranza eccessiva incoraggi i giovani inesperti.

In ogni modo, siccome il Governo dichiara che non vi furono gli estremi per l' intervento dell' Autorità, e che, violandosi la legge, saprà compiere il suo dovere, è lieto che tali dichiarazioni provengano dal banco del Ministero e ne prende atto.

Presidente. L' incidente è esaurito. (*Agitazione. Conversazioni. Molti abbandonano l' aula*)

Congresso delle Camere di Commercio

Il 3 giugno si aduna in Genova il Congresso delle Camere di commercio, per iniziativa di quella di Genova. Ecco il programma del Congresso:

1. È egli vantaggioso che sia affidata ad un solo e speciale Ministero la tutela di materie che hanno tanto importanti e strette relazioni tra esse, quali sono l' agricoltura, l' industria ed il commercio, per essere sicuri che in tutte si procederà da un punto di vista più chiaro e più logico e così rispondente all'utilità generale della nazione?

2. È egli conveniente, quando sia riconosciuta l'utilità di un tale Ministero, che la marina mercantile, la pesca e gli istituti tecnici siano sotto la dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio?

3. Nell'interesse generale del servizio ferroviario e del governo, si crede più conveniente che le ferrovie principali dello Stato siano esercitate dal governo, oppure date in esercizio a Società private?

4. È riconosciuta o no la convenienza di avere in Italia un servizio generale ferroviario regolato con tariffe e prezzi di trasporto uniformi?

5. Conviene meglio, nell'interesse dello Stato e del commercio, tenuto conto del nostro regime di corso forzoso, che in Italia sia istituita una sola Banca italiana di emissione, oppure si crede più utile a conseguire lo scopo, la istituzione di molte Banche, e con quali norme e regolamenti dovrebbero essere governate?

6. Quali sono i sistemi che dovrebbero preferibilmente essere adottati nello stabilire i trattati di commercio tra nazione e nazione per facilitare le relazioni e gli scambi?

7. Quali riforme doganali dovrebbero essere suggerite per il pronto disbrigo delle operazioni commerciali e per diminuire gl' incentivi al contrabbando?

8. Se e come in Italia si possa promuovere lo sviluppo delle costruzioni in ferro, specialmente con prodotti di miniere italiane.

9. Quali sarebbero le riforme da suggerirsi al governo nell'interesse della marina italiana?

La ritrattazione del P. Curci

La *Discussione* di Napoli pubblica la seguente lettera, che il Padre Curci avrebbe rimessa al Papa il 29 dello scorso aprile:

« Beatissimo Padre,

« Il Sacerdote, Carlo M. Curci, conoscendo che da alcuni degli ultimi suoi scritti e fatti si è presa occasione di scandalo, come da pie e dotte persone gli fu fatto osservare, desideroso di rimuoverne dal canto suo ogni ombra, viene ai piedi della Santità V. per dichiararne, che egli pienamente e senza alcuna restrizione aderisce colla mente e col cuore a tutti gli insegnamenti ed a tutte le prescrizioni della Chiesa Cattolica, ed in particolare a quanto i Sommi Pontefici, e recentemente la Santità V. nella Enciclica *inscrutabili*, etc., insegnano riguardo al dominio temporale della S. Sede. Deplora qualunque amarezza fosse mai dai suoi scritti e fatti provenuta alla Santità V. ed al Vostro Predecessore, avendo sempre nudriti sinceri sentimenti di filiale ossequio e di dolcissima obbedienza verso il Vicario di Gesù Cristo, al quale sottomette il suo giudizio, come a legittimo e solo competente giudice di quanto si appartiene al vero utile e vantaggio della Chiesa, ed al bene delle anime. Questa dichiarazione egli intende farla da schietto cattolico, quale è sempre stato e qual è, e mentre ritira quando dalla Santità V. si ripulsasse degno di censura, si mette pienamente nelle Sue mani, protestiamo a seguirne sempre e per tutto l' infallibile magistero.

« Roma, 29 aprile 1878.

Carlo M. Curci, sac. m. p.

Notizie Italiane

ROMA, 7 — I risultati dell' interpellanza Nicotera produssero impressioni varie, ma generalmente favorevoli al Ministero.

Solo i repubblicani sono furenti per le dichiarazioni monarchiche dell' onorevole Cairoli e per le trasparenti allusioni fatte dall' on. Zanardelli alla *reclame* fatta coi processi del *Gazzettino Rosa*, che ebbe per risultato di portare alla Camera gli on. Bilia e Cavallotti.

— Si assicura che il progetto di legge per la riforma elettorale non sarà presentato in questa sessione.

Sono pervenuti dispacci al ministero della marina sull' incovenienente della corazzata *Principe Amedeo* che ha dovuto far rotta per Taranto onde riparare ad una falla d' acqua. È un caso che succede frequentemente in tutte le marinerie e che difficilmente si può prevedere.

Si ripete sempre e con insistenza la voce che verranno stanziati, 700 milioni per nuove costruzioni ferroviarie, comprese la linea Eboli-Reggio.

— Il *Diritto* nelle sue ultime notizie reca che Pasgeyetwoon, capo dell' ambasciata Birmana, visitò il nostro ministro degli affari esteri, on. Corti.

— Verso la metà del mese di giugno il Papa terrà un Concistoro per nominare alcuni nuovi cardinali, e per provvedere ad alcune diocesi vacanti eleggendo nuovi vescovi.

Siamo assicurati dice la *Riforma* che sarà nominato l' arcivescovo di Monaco in Baviera nella persona del canonico Streichele, prevosto della cattedrale di Augsbourg.

ROVIGO — La *Provincia di Rovigo* contiene la notizia che l' Associazione Costituzionale, in una scelta e numerosa adunanza ha proclamato candidato del Collegio di Rovigo pel partito liberale moderato il signor *Giambattista* cav. *Tenani*.

Sotto l' auspicio di questo nome illustre e simpatico al nostro partito combatterà la prossima lotta elettorale.

CATANZARO — Lettere comunicate a un giornale di Roma danno l' ingrata notizia che il brigantaggio ricomincia ad infestare la provincia di Catanzaro.

Secondo queste lettere, negli scorsi giorni, quattro individui, dei quali due armati di fucile, aggredirono una persona di servizio dei signori Vallone, da Policastro.

Riuscì alla stessa di porsi in salvo dopo avere scambiato qualche colpo di fucile cogli aggressori.

Il fatto ha impensierito le famiglie che villeggiavano nelle campagne del, *Marchesato*, e molte si affrettano a ritornare in paese.

Notizie Estere

FRANCIA — Girardin svolge nella *France* il programma della *Festa delle ricompense* che si vuol fare il 13 settembre. Avrà luogo il banchetto di trentamila persone, tutti quanti cioè presero parte all' esposizione, direttori ed operai, come vi ho telegrafato ieri: inoltre si darà una rappresentazione di gala al teatro dell' Opera, con concerti musicali ecc. Si farà in quel giorno la distribuzione dei premi. Girardin propone anche che Parigi rimanga imbandierata per tutto il tempo in cui dura l' esposizione.

AUS. UNG. — Telegrafano da Vienna 7, all' *Adriatico*:

La situazione è assai grave perchè vicina alla soluzione. L' Imperatore Alessandro determinò esplicitamente tutti i punti dell' accomodamento, che la Germania cominciò e Londra. Esso ammette la revisione di tutti gli articoli del trattato di Santo Stefano, modificanti i trattati del 1856 e del 1871, e ne accetta la discussione per parte delle grandi potenze garanti raccolte in congresso; ammette commissione internazionale per l' organizzazione interna della Bulgaria.

Credesi dover attribuire questa arrendevolezza al pericolo sempre crescente della insurrezione maomettana, la quale si estende verso i punti ancora occupati dalle truppe turche.

Andrassy ebbe comunicazione delle concessioni della Russia; credesi che l' Inghilterra ed Austria accetteranno il congresso, ma sieno decise a non far alcuna concessione.

Truppe furono spedite a Gradiska per prevenire i disordini degli emigrati bosniaci.

STATI UNITI — Lo *Standard* ha da Nuova York, 3:

Alcune esplosioni di gas seguite da un incendio hanno distrutto cinque dei più grandi mulini da grano della città di Minneapolis nel Minnesota. Vi furono 17 morti e il danno si fa ascendere a un milione e 800,000 dollari.

GRECIA — Un telegramma da Atene alla *Politische Correspondenz* conferma la conclusione di un accordo fra gli insorti della Tessaglia ed i consoli inglesi. Aggiunge che i tentativi di pacificazione fatti dall' Inghilterra a Creta sono restati senza risultato, visto che 12,000 insorti cretesi bene armati comandano su tutta quella parte dell' isola compresa fra Lasselhi e Spak a; non vogliono udir parlare di compromessi colla Porta e chiedono l'annessione alla Grecia.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene oggi seduta.

False voci. — Possiamo smentire tutte le dicerie, cui, la improvvisa partenza di alcune guardie di P. S. armate, aveva ieri dato luogo. Le guardie stesse partivano per Monestirolo avendo indizi di poter arrestare gli autori della grassazione colà avvenuta e della quale parlammo nel nostro numero di Lunedì. Alcun reato o disordine avvenne, in nessuna località del nostro circondario.

Corte d' Assisie. — Le udienze 7, 8 corrente furono occupate nella trattazione delle cause riguardanti: 1. Ander-

lioni Ugo detto *Zanmingon* di anni 26 nato in Campotto di Argenta, domiciliato in Consolice, bracciante, alfabeta, celibe. 2. Pasini Mario fu Giacomo, d' anni 24, nato in Cantalupo d' Imola esso pure domiciliato in Consolice, bracciante, celibe e letterato; ed entrambi detenuti, anche per altri titoli. L' accusa era:

1. Di due distinti tentativi di furto qualificato pel tempo e pel **mezzo**, avvenuti nella notte 25 al 26 Novembre 1876 in S. Biagio di Argenta, ove i ladri, mediante le rotture di porte, tentarono introdursi nelle case di abitazione di Bombardi Anna da prima; poscia di Cobianchi Andrea, all' oggetto di commettervi un furto, non essendo riusciti nel loro intento, per circostanze indipendenti dalla loro volontà.

2. Di furto di canapa, qualificato come sopra, avvenuto nella notte del 7 all' 8 Decembre 1876, sempre in S. Biagio nella casa di Marco Servadei, nella quale i ladri s' introdussero mediante rottura della porta rubando canapa pel valore dichiarato di L. 45.

3. Finalmente di altro tentato furto con le medesime qualifiche, tentativo verificatosi la notte 27 al 30 Decembre 1876, mediante rottura della porta della casa di Masperi Antonio; all' effetto di commettervi il furto, e che non ebbe luogo, per circostanze indipendenti dalla volontà dei ladri.

Il verdetto dei Giurati fu negativo per tutti e tre li titoli d' accusa (per Pasini Mario. Così negativo egualmente per Anderlini Ugo, in quanto al 2. titolo quello della canapa rubata a Marco Servadei. Affermativo invece pei tre tentativi di furto, di cui al primo e terzo capo surriferiti.

Quindi, come il Presidente assolvè il **Pasini**, la Corte condannò Anderlini alla reclusione per anni tre, e pene accessorie, non esclusa la sorveglianza della P. S. per tre anni, dopo espiata la pena della reclusione.

Pubblico Ministero avv. cav. Venturi.

Difensore dell' Anderlini avv. Eugenio Forniani, di Pasini *assolto* avv. Enrico Attendoli.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Domani sera, alle ore 8 1/2, i signori Accademici filodrammatici esporranno:

1° *Il biricchino di Parigi*, commedia in 2 atti di Bayard e Vanderbourch.

2° *Polvere negli occhi*, commedia in 2 atti; riduzione di R. Castelvecchio.

Teatro Tosi-Borghi. — La Compagnia Scalvini ci ha dato ieri sera *La Marsigliese*. È stato un *tour de force* per gli artisti, costretti a piangere e gemere tutta quanta la sera con della musica seria quà e là non mancante di pregi, ma messa a bisdosso di un soggetto tetro, truce, scoloriscionato, e non adatta alle loro limitate forze. Il primo atto nel quale sono notevoli un' aria per soprano, un bel duetto per soprano e tenore e un finalone che non manca d' un certo effettuccio, e che si vuole replicato, lasciavano sperare un successone, ma nei due atti susseguenti, a malgrado che non manchino di qualche pregio musicale, il termometro dell' entusiasmo scese sempre per finire a parecchi gradi sotto lo zero.

Dalla pace beata dell' olimpo ai baccanali tremendi del 93, dall' ambrosia al sangue, dagli innocenti fulmini di Giove al coltellaccio dei giacobini, dal trionfo di Bacco alla ghigliottina, dalla maglia e dalla fuscìacca delle Dee e semidee, alle parrucche a coda e agli abiti a corrotto, il passaggio è un po' rapido, brusco, assurdo, e il pubblico lo ha fatto capire, al termine della rappresentazione con qualche segno di disgusto e di disapprovazione.

Le signorine Dalla Villa, Rosselli e Landini, il tenore Bianchi, l' esilarantissimo Castagnetta meritano lode; il dott. Scalvini ha sfoggiato per tale occasione una *mise en scene* più che decorosa, ma fatica, spesa e buona volontà è tutta roba sciupata per cotesto pasticcio che ha avuta la virtù di mettere nei più l' umor nero ed una noia ineffabile.

Questa sera, seconda e, speriamo, ultima rappresentazione.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 7 Maggio 1878:

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 7 - Tot. 11.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Boccafoli Federico di Ferrara, d' anni 27, fornaio, celibe, con Babboni Rosa di Renazzo, d' anni 24, nubile. — Poggi Antonio di Ferrara, d' anni 31, impiegato, celibe, con Raimondi Virginia di Ferrara, d' anni 28, nubile.
MORTI — Landi Rita di Ferrara, d' anni 31, possidente, coniugata — Benascinti Barbara di Quacchio, d' anni 64, giornaliera, vedova — Martelli Angelo di Ferrara, di anni 56, domestico, coniugato.

Minori agli anni sette N. 0.

8 Maggio
NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ravalli Maria di Ferrara, d' anni 50, possidente, coniugata — Romani Maria di B. S. Giorgio, d' anni 79, giornaliera, vedova.

Minori agli anni sette N. 1.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani posticipa di minuti 0: 27 secondi.

Z.

La famiglia Landi e l'*Ing. Cesare Vignocchi* rendono le più sentite grazie a tutti quelli che presero parte al loro cordoglio per la repentina, immatura perdita della rispettiva figlia, sorella e sposa **Rita Landi Vignocchi**; tenendosi obbligati alle famiglie che si fecero rappresentare al funebre trasporto della cara estinta.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Londra* 7. — Camera dei comuni — Northcote dice che non sa quando presenterà il credito per rimborsare le spese per la spedizione delle truppe indiane, la cui destinazione è Malta.

Pietroburgo 7. — L' *Agenzia russa* dice che lo spirito conciliante e di concessioni non è nuovo presso il governo imperiale, che non considerò mai il trattato di S. Stefano come l' ultima parola sulla situazione che probabilmente si rischarerà dopo l'arrivo di Schouvaloff.

Buda Pest 7. — Alla conferenza del partito governativo, Tisza presentò le stipulazioni del compromesso, soggiungendo che i due governi lo considerano come le ultime, nè sono disposti a fare ulteriori esperimenti. Soggiunge che martedì presenterà il progetto del credito di sessanta milioni.

Londra 8. — Il *Times* ha da Vienna che l'undecimo corpo russo occupò la linea della riviera di Argesch, quindi le comunicazioni dell'esercito rumeno colla piccola Valacchia ed il quartier generale di Bukarest sono interrotte.

Pietroburgo 8. — Il *Giornale di Pietroburgo* commentando il secondo discorso di Croas sostiene l'inamissibilità della teoria che il trattato del 1856 sia obbligatorio per gli altri contraenti, anche se non sia osservato dalla Turchia. Il giornale augura che il Congresso abbia buon successo, ma per essere durevole dovrà allontanarsi dal principio del 1856, che abbandonò milioni di cristiani alla crudeltà della Turchia. I giornali vedono nel viaggio di Schouvaloff la probabilità d'un miglioramento della situazione.

Vienna 8. — La Commissione della Camera approvò il regolamento del debito di 60 milioni dovuti dalla Banca nazionale.

La *Corrispondenza politica* annuncia che gl'insorti della Tessaglia e dell' Epiro inviarono alla Porta le loro proposte col mezzo dei consoli inglesi. Domandano l'amnistia generale ed il disarmo reciproco. Sperasi in un accomodamento.

Il Governo rumeno ordinò a tutti gli ufficiali congedati di raggiungere i corpi nella piccola Valacchia. Il principe ispezionerà prossimamente tutto l'esercito rumeno.

Bertino 8. — La *Corrispondenza provinciale* dice che le trattative fra la Russia e l'Inghilterra presero ultimamente una piega tale che a Pietroburgo e a Londra rinacque la speranza di un accordo circa le ulteriori discussioni e questioni pendenti.

L'imperatore non andrà quest' anno a Wiesbadeo.

I dolori di nevralgia di Bismark sono aumentati in seguito all' ultima malattia.

Pietroburgo 8. — Labanoff è partito per Costantinopoli per prendere il posto di ambasciatore.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si comunicano le proposte di leggi ammesse dagli uffici: di Camici per concedere agli imputati di contravvenzioni, la facoltà di far cessare in alcuni casi il procedimento penale; di D' Amore per aggregare il comune di Pesaro anno al mandamento di Mi-enno; di Bertani A. per modificare le leggi esistenti riguardo a coloro che per causa politica perdettero i loro gradi militari e riguardo alle pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l' indipendenza nazionale; di Rocchetti Scipione per l' aggregazione dei comuni di Paderno, Castelverde, ed Oscolano al mandamento di Casalbuttano.

Si discute il bilancio definitivo per il 1878 del ministero di grazia e giustizia.

Lo seguito ad osservazioni di Minghetti, Perazzi, Sella, Depretis, Miceli, Comin, Branca e Cairoli e secondo le deliberazioni precedenti, si stabilisce che la discussione generale abbia luogo soltanto intorno ai bilanci dell' entrata delle finanze del tesoro e della marina che in fine della scorsa sessione non poterono darvi argomento; che la discussione sopra la situazione del tesoro abbia luogo dopo l' esposizione finanziaria, la quale sarà fatta verso la metà del mese corrente; che la questione della nuova forma data ai bilanci abbia luogo al primo bilancio, che sia compilato conformemente ad essa, e che la discussione circa l' abolizione del ministero del tesoro si riservi poi come è quando farà. Poscia incominciò la discussione di detto bilancio cui si riferiscono diverse interrogazioni ed interpellanze.

Svolgonsi le seguenti: di Lucchini, diretta a conoscere se il Governo intende proporre provvedimenti intorno ai matrimoni celebrati e che si celebreranno solo al rito ecclesiastico; di Indelli, su le intenzioni del Governo intorno al modo di scegliere la riserva contenuta nell' art. 18 della legge su le guarentigie pontificie. L' uno e l' altro conchiudono eccitando il ministero a studiare una legge che regoli con norme obbligatorie il matrimonio civile, ad altra che provveda al riordinamento delle case vescovili, dei seminari, delle parocchie e delle confraternite religiose in modo da migliorare le condizioni del clero minore.

Tajani con altra interrogazione consimile a quella di Lucchini, dimostra la necessità di provvedere sollecitamente ed efficacemente a tale materia, vincendo ogni ostacolo.

Umana svolge un' altra interrogazione circa la convenienza di migliorare gl' insegnamenti di medicina legale, affinchè i processi penali possano essere meno condotti, e di aumentare le tariffe giudiziarie relative alle competenze dei medici periti.

Resta un' altra interrogazione di Moratori intorno alle condizioni del pubblico ministero, che rinviasi a domani.

Roma 7. — SENATO DEL REGNO

Prosegue la discussione sul trattato di commercio colla Francia.

Brioschi, relatore continua il suo discorso di ieri, esamina i meriti ed i demeriti del trattato. Crede che i primi siano prevalenti e il trattato sia il migliore possibile nelle presenti condizioni.

Vitelleschi accetta il trattato.

De-Sanctis spiega come debbasi intendere il capitolo relativo agli oggetti da collezione.

Seismid-Doda non crede che il trattato aggravi straordinariamente i consumatori.

Dice che l' introduzione dei dazi specifici è una conquista sul campo economico fiscale. L' abolizione del dazio di statistica agevolerà il commercio di transito, altro vantaggio apportato dalla reciprocità di trattamento come a nazione più favorita. Il trattato aumenterà i prodotti fiscali; le condizioni per l' esportazione dei vini è migliorata, il trattato favorisce infine la produzione agricola.

Il Ministero spera che le Camere francesi approveranno il trattato dentro il 31 maggio.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Da affittarsi in Portomaggiore
sull' angolo della Piazza

Casa contenente 46 ambienti disposti in modo da essere suddivisi in varj appartamenti in completa libertà. — Con adiacenze, Magazzeni, Cantine, 3 Botteghe e locali da disporsi ad uso di Drogheria e Magazzeno ad Olio che nel paese assolutamente mancano.

Dirigersi al proprietario Giovanni Cappa in Portomaggiore, il quale smerebbe stabilire un solo contratto per tutto lo stabile.

) o (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE ricuperata a tutti senza medicine, senza purghe nè spesa mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni in cui sofferti degli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pirosi, nausee e vomiti crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni, di petto, ctarosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia, (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *30 anni d' inverabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pinskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67,318. Venezia 29 aprile 1869
Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Cale Querino 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

DOTT. DOMENICO PALLOTTI

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia Piemonte) 18 settembre 1872

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI Istituto Grillo
(Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritive che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedii.

In scatole; 1/4 di kil. l. 2. 50; 1/2 kil. l. 4. 50;

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. N. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19; 5 kil. l. 42; 12 kil. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. l. 1 50 da 1 kil. l. 2.

Revalenta al Cioccolato in polvere ed in scatole di latta per 12 tazze l. 2 50 - per 24 l. 4 50 - per 48 l. 8 - per 120 l. 19 - per 288 l. 42 - per 576 l. 78.

Pasta in tavolette per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

Casa Du Barry e C.ª (limited) n. 8, Via Manzoni Gio. Milano, e in tutte le primarie i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

GRAN DEPOSITO
del tanto rinomato
Vino del Chianti
ed
Olio di Lucca

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

Di tutte le Tintorie delle fibre, per Capelli e Barba, quella che unisce l' assoluta innocuità all' effetto sicuro e la

Tintura Istantanea

del Chimico Pietro Calli di Milano, approvata dalla Commissione Medica della R. Prefettura.

Per comodità dei molti che ne fanno ricerca all' inventore, egli ne ha messo deposito in varie città d'Italia.

Per Ferrara dirigersi alla Profumeria PISTELLI BARTOLUCCI.

Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di
CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni n. 39; a prezzi limitatissimi.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

Dinelli Pietro

si pregia render noto che col giorno 3 corrente ha ripreso *in Via Sabbioni* n. 12 la vendita all' ingrosso ed al minuto

dell' olio finissimo di Lucca
delle Paste di Toscana
del vero Vino di Chianti
e di altri generi

Ai suoi cortesi avventori ne dà avviso nella lusinga vorranno onorarlo come pel passato dei loro pregiati comandi.

Ferrara 5 Maggio 1878.

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

Digestioni difficili, dolori d'stomaco, gastralgia, perdita dell' appetito, dimagramento, consunzione.

TAVOLETTE CARRESI
DIGESTIVE FERRUGINOSE

Impoverimento del sangue, irregolarità di mestruazione, palpitazione di cuore, affezioni nervose.

PREMIATE CON MEDAGLIA

Queste Tavolette Digestive Ferruginose sono efficacissime nelle digestioni difficili o incomplete, dolori di stomaco, gastralgia, perdita de L' appetito, impoverimento del sangue, irregolarità di mestruazione, fiori bianchi, palpitazione di cuore, affezioni nervose, lente convalescenze, dimagramento, consunzione. — Lo stomaco è il Laboratorio chimico dell nostro organismo, il quale se non regolarmente funziona, varie sono le sofferenze alle quali si può andare incontro, e ad evitar queste, pongono riparo le mie Tavolette essendo eminentemente digestive.

Il ferro fa parte integrante del sangue, e quando esso viene a mancare ne segue il deperimento, il vino diventa pallido ed il sangue perde il suo colore vermiglio naturale, ed a ciò pure rimediano le mie Tavolette, essendo ferruginose, per cui le ho chiamate Digestive-Ferruginose.

Questo mio Prodotto è superiore a tanti altri raccomandati per identiche malattie, e che non hanno altro merito che un nome straniero, *un prezzo favoloso*, e che terminano l' attenzione sole per una sfrenata pubblicità.

Si vendono a scatole con esiesissima istruzione alla FARMACIA CARRESI via San Gallo, N. 52 Firenze, e si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno. — Prezzo L. 1, 50 la Scatola.

IN FERRARA — Farmacia Pedelli e Navarra.

Presso questi Signori trovasi sempre un deposito delle ormai accreditate Pastiglie Carresi a base di Catrame.

(**Badare alle falsificazioni**)

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)
Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

FRATELLI ZAMORANI
CON
Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle
PRESSO LA STAZIONE
SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI
FUORI PORTA RENO

vero FERNET-MILANO vero

Liquore amaro - Stomatico — Febbrifugo Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** fuori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed Unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da CELEBRITÀ MEDICHE. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la noces-ità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO vuolsi chiamarlo anche ANTICOLERICO pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il COLERA. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR-COCA Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Molandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc, ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste allo scopo di confonderle colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula invetriciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Boschetti**, come il timbro qui sopra. (2)

Milano: Via Carlo Alberto - Silvio Pellico - Carlo Cattaneo - Tommaso Grossi
Torino: Via Finanze e Piazza Castello, sotto i Portici della Fiera

GRANDIOSI MAGAZZINI DI NOVITA' PER SIGNORA

AUX VILLES D' ITALIE

I più grandi i più vasti ed i più eleganti d' Italia
FRATELLI BOCCONI Proprietari

Ci facciamo un dovere annunziare alla nostra Clientela che abbiamo pubblicato il nuovo e magnifico **Catalogo generale illustrato.** Esso contiene più di 100 illustrazioni, la descrizione ed i prezzi di tutti gli articoli e delle più belle ed eleganti novità della stagione, ed altresì varii campioni degli articoli maggiormente raccomandati e d'occasione.

A richiesta si spedisce gratis e franco di posta a chi ne farà domanda.

Questi **Grandiosi Magazzini,** contengono tutte le più belle ed utili novità del giorno, ed ogni altro genere di merci e ricchissimi assortimenti.

Questi Magazzini, offrono alla loro CLIENTELA delle Provincie le più vantaggiose facilitazioni, e cioè: spedizione **gratis,** a chi ne fa richiesta, **i campioni** delle merci; **l' invio** degli articoli **il di cui importo oltrepassi le L. 25,** vien fatto **franco di porto** per tutto il regno (Vedi agevolazioni nel Catalogo), praticano prezzi **eccezionalmente bassi** e sono scrupolosi di ben trattare la clientela e garantire le buone qualità delle merci.

Le domande dei Cataloghi, di campioni, l' invio di danaro ed altro, si prega dirigerle all' indirizzo:

FRATELLI BOCCONI - Ufficio di Corrispondenza - MILANO

La Direzione risponde e dà evasione rapidamente a tutte le domande.